

# Uno Nessuno Centomila

Maggio 2024 - Numero Sedici "ELEMENTO TERRA"



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa "Un segno di Pace Onlus" di Vallonara di Marostica (VI)  
Sito: [www.unsegnodipace.it](http://www.unsegnodipace.it)  
Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS  
Instagram [unsegnodipaceonlus](https://www.instagram.com/unsegnodipaceonlus)



## SOMMARIO

- \* Editoriale
- \* Le Favole di Elisa
- \* Le avventure di Super T
- \* Cultura Costume e Società
- \* Pensieri Liberi e Terreni
- \* In consigli di Cristina
- \* Notizie dalle Nostre Comunità
- \* Arte & Arte
- \* Vi racconto
- \* Attività di Comunità

## IN REDAZIONE

- \* Tommaso D.P
- \* Alberto B.
- \* Cinzia B.
- \* Dunia B (OSS)
- \* Massimo C.
- \* Elisa M.
- \* Sara P (OSS)
- \* Cristina C.

E con la partecipazione di: Pietro, Giuseppe e  
Valentina

# EDITORIALE

A cura di Dunia B.



*Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.*

Andy Warhol

La Terra è l'elemento di tutta la natura, nei suoi tre regni minerale, vegetale ed animale, considerata da molte tradizioni il più sacro e divino tra gli Elementi, in quanto simboleggia la materia primordiale. La Terra è al tempo stesso materna e nutriente, ed anche pratica, concreta, solida e potente. Fertile e creativa, nutriente e rigogliosa, la Terra racchiude in sé le caratteristiche del grembo materno che accoglie la vita e la nutre, e in senso pratico ha le qualità della costanza, della pazienza e della forza

Nella nostra società moderna abbiamo perso la connessione con Madre Terra.

Negli ambienti urbani c'è poco spazio per l'immersione nella natura, mentre negli ambienti rurali c'è uno sfruttamento esagerato della terra, e si utilizzano pesticidi che la danneggiano.

Abbiamo smesso di celebrare i cicli della natura, e le feste di passaggio da una stagione all'altra, anche se fortunatamente ancora presenti, hanno acquisito un altro significato.

Indossiamo scarpe tutto il tempo.

Sono rari i momenti in cui la nostra pianta del piede poggia sulla terra e in cui è possibile uno scambio energetico e di informazioni con Madre Terra.

Ciò che calpestiamo è pavimentato e l'asfalto è ovunque.

Non coltiviamo più il nostro cibo e ci dimentichiamo di essere grati alla terra per i suoi doni. Se non c'è un radicamento alla terra non ci sarà evoluzione spirituale.

Se non abbiamo radici solide, non riusciremo a rimanere ancorati al terreno e alla prima folata di vento rischiamo di cadere.

## *"Red Centre Mountain - Australia"*

Mi collego all'elemento "terra" del mese di maggio del giornalino di questo mese citando l'Australia, in particolare la *Red Centre mountain*, un simbolo dell'Australia. E' un luogo di grande interesse turistico, ma il periodo migliore per visitarlo è in inverno, per evitare il gran caldo. Situato nel territorio a nord, 450 km a sudovest della città di Alice, è un massiccio roccioso al centro dell'Australia, imponente, collocato nell'entroterra.

Infatti, il Ferro ossidato presente nel terreno, conferisce all'intera area un colore rossastro, distintivo e immediatamente riconoscibile.

### *Le religioni presenti in Australia:*

Secondo il censimento del 2015, i protestanti rappresentano il 23 % della popolazione, i cattolici il 22,6%, della popolazione e gli ortodossi il 2,5%, mentre i cristiani di altre denominazioni rappre-

sentano il 4% della popolazione. Da questi dati deduco una varietà di rami, sempre collegati a quelli principali, le quali sono il Cristianesimo, l'islam ed il Buddismo..

### *Turismo:*

L' Australia è raggiungibile principalmente in aereo ed in minoranza con la nave.

### *Principali attrazioni:*

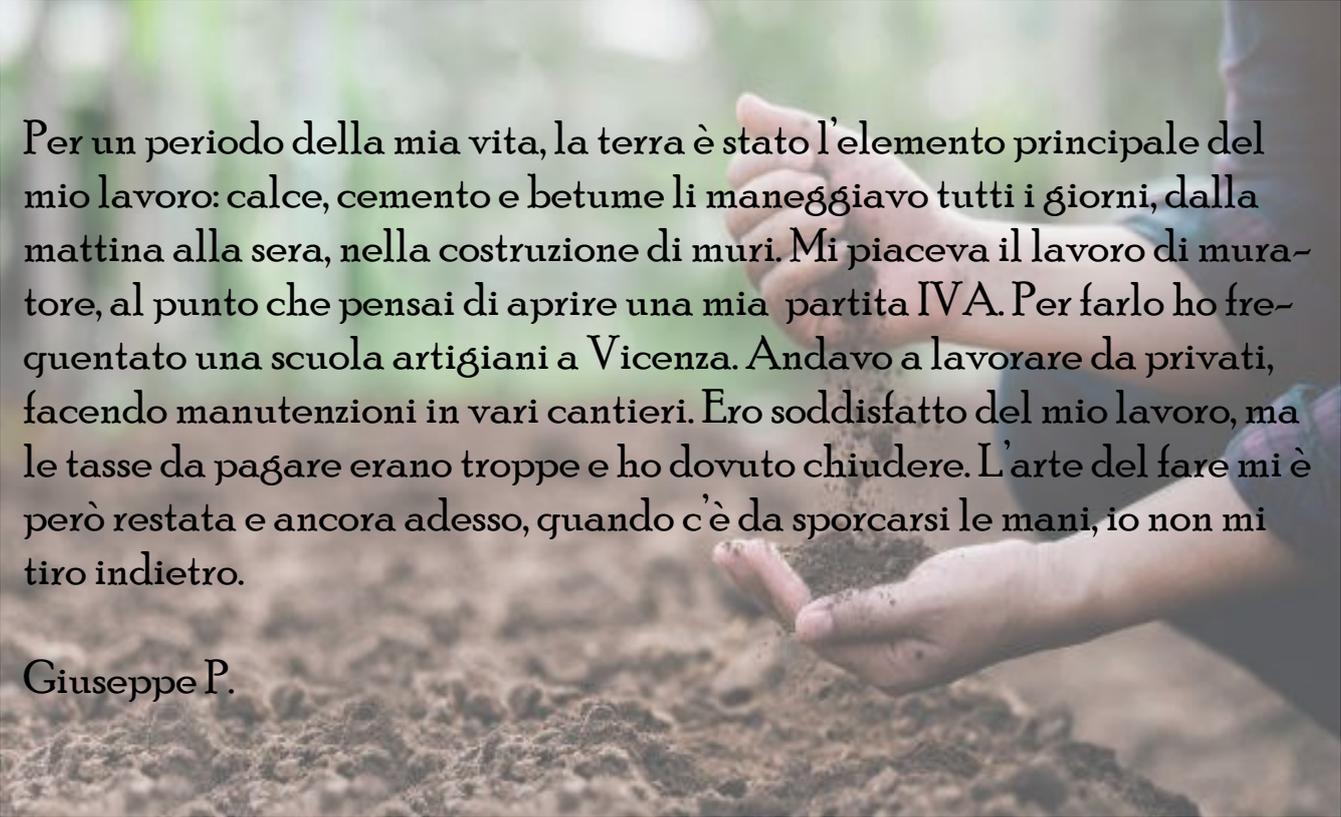
1. Mare (Barriera corallina)
2. Sydney (Opera House)
3. Red centre mountain
4. Melbourne

Per me l'Australia è sempre stato al centro dei miei viaggi, ma essendo troppo lontano ho preferito visitare Stati Uniti (*New York*) e principalmente l'Europa (più vicina).



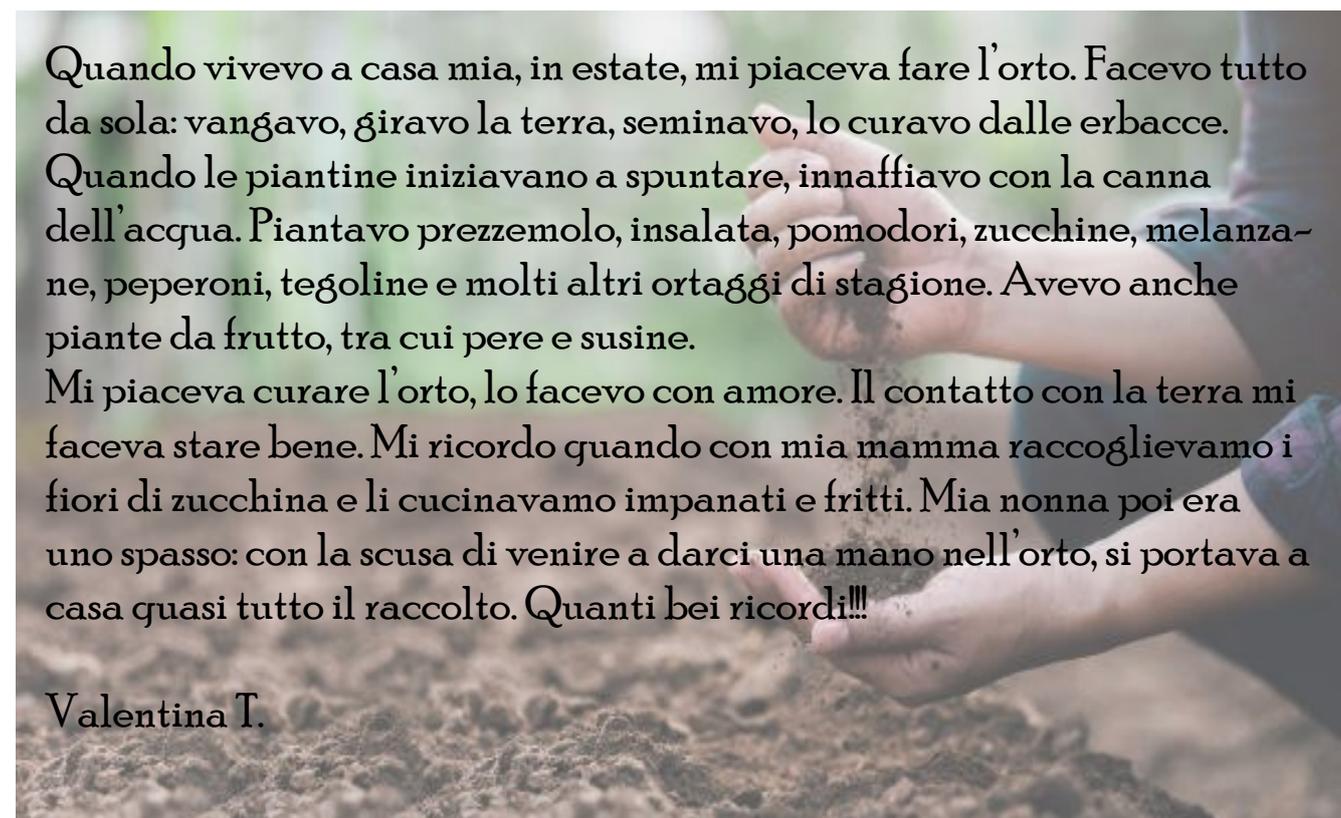
## PENSIERI LIBERI E TERRENI

A cura di Giuseppe e Valentina



Per un periodo della mia vita, la terra è stato l'elemento principale del mio lavoro: calce, cemento e betume li maneggiavo tutti i giorni, dalla mattina alla sera, nella costruzione di muri. Mi piaceva il lavoro di muratore, al punto che pensai di aprire una mia partita IVA. Per farlo ho frequentato una scuola artigiani a Vicenza. Andavo a lavorare da privati, facendo manutenzioni in vari cantieri. Ero soddisfatto del mio lavoro, ma le tasse da pagare erano troppe e ho dovuto chiudere. L'arte del fare mi è però restata e ancora adesso, quando c'è da sporcarsi le mani, io non mi tiro indietro.

Giuseppe P.



Quando vivevo a casa mia, in estate, mi piaceva fare l'orto. Facevo tutto da sola: vangavo, giravo la terra, seminavo, lo curavo dalle erbacce. Quando le piantine iniziavano a spuntare, innaffiavo con la canna dell'acqua. Piantavo prezzemolo, insalata, pomodori, zucchine, melanzane, peperoni, tegoline e molti altri ortaggi di stagione. Avevo anche piante da frutto, tra cui pere e susine.

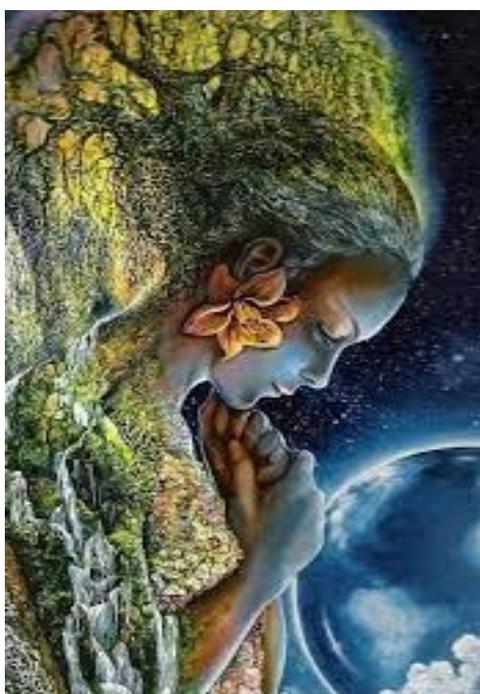
Mi piaceva curare l'orto, lo facevo con amore. Il contatto con la terra mi faceva stare bene. Mi ricordo quando con mia mamma raccoglievamo i fiori di zucca e li cucinavamo impanati e fritti. Mia nonna poi era uno spasso: con la scusa di venire a darci una mano nell'orto, si portava a casa quasi tutto il raccolto. Quanti bei ricordi!!!

Valentina T.

# Le Favole di Elisa

A cura di Elisa M.

## GEA, LA MADRE TERRA. (un mito)



C'era una volta Gea, la donna più antica e più bella della terra. Viveva nel folto della Foresta Amazzonica e mai nessuno era riuscito ad avvistarla.

Un brutto giorno però l'uomo bianco la trovò e la fece prigioniera. Gli scienziati la rinchiusero per studiarla. Ma Gea in cattività si ammalò e cominciò a deperire.

Ed ecco che tutta la terra divenne malata e malsana. Dalle foreste uscivano zaffate di zolfo e carbonio. Anche l'acqua era inquinata dal petrolio che traboccava dagli inferi.

Allora gli uomini impressionati da questi fenomeni decisero di liberare Gea per vedere se la situazione sarebbe migliorata. Gea cominciò così a vagare per pianure e foreste in cerca di pace.

Mentre vagava così, senza meta, le venne una grande fame e cominciò a divorare tutto ciò che di commestibile trovava sulla sua via. Fece così razzia di campi e boschi, di vallate e città.

Gea si trovò ben presto gravida. Dette alla luce Idra, sua figlia-sorella che le assomigliava come una goccia d'acqua. Le due gemelle si innamorarono l'una dell'altra e si abbracciarono in un unico bacio appassionato.

Ecco che dal cielo cominciò a piovere acqua pura e tutte le sostanze malsane che permeavano il pianeta terra si dissolsero. Ora era tornata l'armonia sulla terra.

Gea aveva una nuova sorella dalla quale non si sarebbe separata mai. Le due amiche crebbero insieme in un nuovo mondo di pace...

## ATTIVITA' DI COMUNITA'

A cura di Cinzia B.

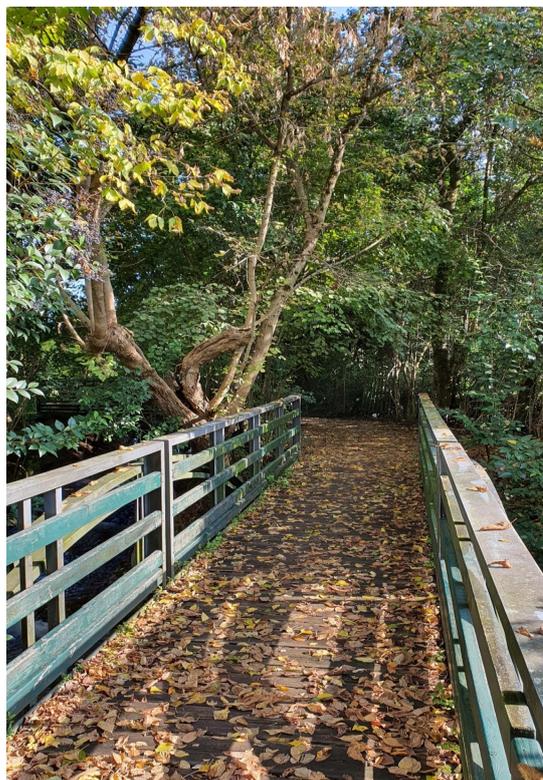
### Uscita Montagnaterapia

Venerdì 19 aprile, con l'attività di Montagnaterapia, accompagnati dalle guide del CAI di Bassano, siamo andati a fare il Sentiero Natura a Mussolente. Siamo partiti alle 9 30 e dopo una sosta al bar, dove abbiamo trovato i nostri accompagnatori, ci siamo incamminati a piedi.

Il primo tratto di strada ci portava ad un cancello che abbiamo aperto: da qui ci siamo incamminati su una stradina in collina dove c'erano dei paletti che segnavano il percorso.

Si vedevano piante di ulivo e delle persone che lavoravano la terra.

Ci siamo fermati su una chiesa di Mussolente, dedicata alla "Madonna dell'acqua". Dopo una breve pausa per ammirare il panorama che si vedeva dall'alto, siamo ripartiti verso un'altra collina, dove c'era una trincea della guerra. Qui ci siamo fermati per mangiare i panini, abbiamo fatto delle foto e abbiamo scherzato un po'. Poi siamo ridiscesi giù per tornare a casa.



Ci siamo divertiti, è stata una bella giornata!!

# LE AVVENTURE DI SUPER T

A cura di Tommaso D.P.

## “Dolce Africa”

Super T si rende conto dalla vita ha avuto tutto e pensa che è arrivato il momento di aiutare i bambini che muoiono di fame in Africa. Dentro al suo cuore sa che potrebbe aiutarli. Dalla comunità decide di partire per andarci di persona e mentre sta sorvolando il continente Africano vede dall'alto campi di piante di cacao.

Così gli viene l'idea di trasformare le fave di cacao in barrette di cioccolato pronta da mangiare, per deliziare i bambini, però quando arriva sul posto trova il comandante delle multinazionali insieme a tutti i potenti della terra, che iniziano a sparargli addosso.

Ma lui con i suoi super poteri trasforma i proiettili in pacchi di caramelle attaccati a dei paracaduti così che quando arrivano a terra, i bambini possono prenderle.

Il comandante e i suoi soci si spaventano e provano a lanciargli una bomba, ma lui la trasforma in un carcere dove ci infila dentro tutti loro.

A questo punto può dedicarsi al motivo per cui è venuto,

Con una luce proiettata che illumina tutto il campo e trasforma le fave di cacao in barrette di cioccolato al latte. Per distribuirle le mette dentro un cesto gigante, con una scala a chiocciola che i bambini possono salire e una volta giunti in cima, trovano un trampolino da cui possono tuffarsi direttamente dentro le migliaia di barrette di cioccolato.

Super T è felicissimo perché è riuscito a rendere felici anche chi non lo era e qua finisce la sua missione, tornando in comunità.

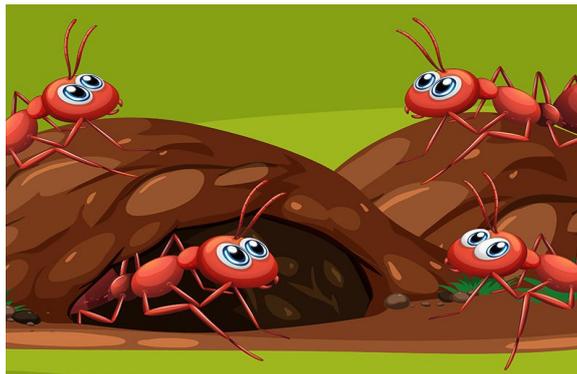


## I CONSIGLI DI CRISTINA

A cura di Cristina C.

### *Ecco alcuni consigli per debellare le formiche:*

- lavare il pavimento con acqua fredda e ammoniacca (non ha importanza se normale o profumata, purché non odori di agrumi, perché ne sarebbero attratte)
- le formiche in casa chiamano pioggia
- il limone attira le formiche: mezzo limone le attirerà come una trappola
- ricordarsi di svuotare il bidone dell'umido tutte le sere



*CURIOSITA'*: per asciugare lo smalto, indirizzare sulle unghie appena fatte il getto di aria FREDDA del phon. Si asciugheranno subito.



## VIRACCONTO

A cura di Pietro G.

### “Vite parallele” (Le origini del mio viaggio sulla terra)

Sono nato in una tribù in Australia. Ero un aborigeno.

Sono cresciuto con gli animali, mi hanno allattato i lupi. Il mio primo nome è stato Mowgly. In realtà io ero figlio di una tigre, che mi ha dato in adozione ai lupi (praticamente mi hanno salvato). Versi i miei otto anni, mia madre la tigre, mi voleva indietro ed ha ingaggiato una lotta con i lupi che non volevano restituirmi perché secondo loro la tigre era cattiva.

Quando sono diventato grande, presi la via del mare con dei pirati che mi ribattezzarono Jack Sparrow.

Con i pirati circumnavigai quasi tutto il mondo, fino a finire ai Caraibi.

Dopo i Caraibi, sempre in compagnia dei pirati, arrivai in Sicilia dove per cause a me sconosciute, mi abbandonarono.

Qui donna Villa, una maga che attirava i marinai per intrappolarli e mangiarli, mi trasformò in un bambino, o almeno penso, perché da lì a poco mi adottarono mio padre e mia madre Pamela.

Con il passare del tempo scoprirono che ero un Super Sayan e mi misero il nome Goku, ma per la maggior parte del paese ero Jack.

Non conoscendo e vedendo che ero un attaccabrighe e furfante, provarono ad uccidermi in molti modi

(crocifissione o forca) e ancora oggi ci provano. Restai in Sicilia e tredici anni dopo mi trasferii in Veneto in piena epoca leghista. Fu così che sperimentai anche il razzismo, ma con il tempo e il mio savoir-faire riuscii a conquistare tutti gli alunni della scuola di malo, diventando il loro leader.





NOTIZIE DALLE NOSTRE...

LA CAB di BREGANZE

LA CAE ANCONETTA di S. CATERINA

LA RSSP SIRTAKI di MONTECCHIO P.

# CAB DI BREGANZE

A cura di Massimo C.



## L'Amico

Non devi mai darlo per scontato  
Quando un amico ti sostiene  
Quando sei triste  
E lui riesce a farti riere.  
Magari con l'anima a pezzi  
E grazie a lui riesci a scrivere  
Un canto alla vita.  
Tutti noi diventiamo unici  
Quando ci sentiamo travolti da un bene incondizionato.  
Le persone sono splendidi ganci  
Che ci aiutano a conquistare il cielo  
Di una meravigliosa serenità.

## L'amica

L'amica quella vera  
Non si ferma al malinteso.  
Ti cerca per chiarire,  
no cerca un pretesto per litigare,  
per allontanarsi da te.  
Ti affronta e ti parla.  
Perché l'amica quella vera  
Non si dimentica chi sei.



### Terra Umana, Terra Divina

La Terra, con i suoi intransigenti ritmi, i suoi delicati equilibri, i suoi cicli imprescindibili, fu ispiratrice e protagonista delle opere del pittore francese Jean-François Millet (1814-1875), il quale ebbe modo di conoscere approfonditamente tale elemento poiché, prima di diventare un artista, fece il contadino in Normandia.

Furono proprio le suggestioni nate dal contatto con la Terra a rendere l'arte di Millet controversa e innovativa. La ruvida semplicità della vita agreste, infatti, sino ad allora era considerata triviale ed indegna di rappresentazione pittorica. In un'Europa in piena espansione industriale e in un clima segnato dalle lotte di classe, le opere di Millet vennero interpretate come un forte segno di emancipazione nonché di denuncia sociale. L'artista, però, era mosso da intenzioni espressive più sentimentali, ovvero i ricordi dolci e lirici della sua giovinezza in Normandia.



*Jean-François Millet, "L'Angelus", olio su tela (55x66 cm), Musée d'Orsay, Parigi.*

## RSSP SIRTAKI

A cura di M.P.



**“L’Angelus”** è l’opera di Millet che meglio rappresenta la visione elegiaca e mistica del contatto con la Terra.

“Angelus” (per esteso “Angelus Domini”) è una preghiera derivante dal Vangelo di Luca, legata all’Annunciazione e al Mistero dell’Incarnazione. Tale orazione, recitata all’alba, a mezzogiorno e al tramonto, scandiva le giornate della nonna di Millet. Il ricordo di quei momenti di spiritualità ispirò questo dipinto.

Due contadini che, al suono delle campane della chiesa di Chailly-en-Bière hanno sospeso per un attimo il raccolto per pregare; abbandonati gli strumenti di lavoro, entrambi sono assorti nell’orazione, quasi fusi nel paesaggio, in profonda sintonia con la natura che li circonda e li nutre. Soli, in mezzo alla campagna coltivata con dedizione, stanno ringraziando Dio, sceso in Terra facendosi Uomo.

Il senso di immobilità, la monumentale sintesi delle forme dei protagonisti, la visione dal basso, il buio contrastato dai bagliori dorati del tramonto : sono elementi espressivi che concorrono a costruire la solennità, della scena. La penombra e l’indefinitezza suggeriscono un ricordo traslato in un’immagine di equilibrata essenzialità, dove un’armonia superiore sembra governare natura e uomini: “Angelus Domini”, la Terra e il Divino uniti secondo un principio di ordine universale.

*“...È il lato umano, schiettamente umano, quello che in arte mi tocca di più; e, se potrò fare ciò che voglio, o almeno provarci, non farò nulla che non sia il risultato di impressioni ricevute dall'aspetto della natura, sia essa paesaggio o figure. E non è mai il lato gioioso quello che mi appare; non so dove sia e non l'ho mai visto. Ciò chedi più allegro conosco è questa calma, questo silenzio di cui si gioisce così intimamente all'interno del bosco o sui campi arati. Mi direte che questo discorso è molto da sognatore, di un sogno triste, anche se certo dolcissimo [...] ma è lì, secondome, che si trova la vera umanità, la grande poesia...”. (Jean-François Millet)*

# CAE ANCONETTA

A cura di Marianna D.



## I giochi che facciamo insieme.

Fiori che ti vengono in mente con la lettera:

R  
M  
G  
T

Animali che volano che ti vengono in mente con la lettera:

A  
P  
G  
M

Frutta che ti viene in mente con la lettera:

M  
A  
C  
B  
P

Riordina le lettere per formare una parola  
ACSA esempio CASA

RMAE		GSUO	
CAUCNI		SVAO	
MROA		LSAE	
DSEIA		OLSE	
VTAOOL		RMAO	
CTTIA		PTOO	

# ARTE ARTE ARTE



*La terra e i suoi fiori* di Cinzia B.



*Venezia al tramonto* di Tommaso D.P.



*Mandala Fiore Tropicale* di Cristina C.



*Red center Mountain* di Alberto B.